

RITIRO SPIRITUALE QUARESIMA 2008

Gruppo ACR 9/13

Dal Vangelo Secondo Luca

Gesù disse poi questa parabola: «Un uomo aveva un fico piantato nella sua vigna e venne a cogliervi i frutti, ma non ne trovò. Allora disse al contadino: “Ecco sono tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve occupare inutilmente il terreno?” Il contadino rispose: “Signore, lascialo ancora per quest’anno. Voglio zappare bene attorno a questa pianta e metterci del concime. Può darsi che il prossimo anno produca dei frutti; se no, lo farai tagliare”».

LECTIO (Lettura)

Leggiamo lentamente il brano cercando di immaginare la scena e i personaggi. Sottolineiamo le parole o le frasi che più ci colpiscono. Fermiamoci a riflettere sui personaggi della parabola: l’uomo, il contadino e il fico.

Quali sono le caratteristiche dell’uomo?

Quali sono le caratteristiche del contadino? Chi rappresenta?

Quali sono le caratteristiche del fico?

MEDITATIO (Meditazione)

La meditazione consiste nel costruire un ‘ponte’ tra il brano del Vangelo letto e la nostra Vita. Proviamo a rivivere la scena.

Nei miei atteggiamenti somiglio di più all’uomo, al contadino o al fico? Perché?

Il fico riceve cure dal contadino: so riconoscere tutte le cure che mi vengono date dai genitori, insegnanti, catechiste, educatori...?

So essere riconoscente per tutto quello che ricevo?

Mi succede (come l’uomo) di voler “Tutto e subito” anche se questo crea malumori?

Gesù (il contadino) mi concede sempre un’altra possibilità: io la concedo a chi mi ha offeso?

Negli altri vedo solo gli sbagli (come l’uomo con il fico) o anche le azioni belle?

ORATIO (Preghiera)

Il momento dell’Oratio rappresenta la nostra preghiera di risposta a quanto Dio ci ha detto attraverso la sua Parola nel momento della Meditatio.

In base alle riflessioni personali fatte finora, scrivi su un foglietto una preghiera a Dio (di ringraziamento o di richiesta di perdono).

CONTEMPLATIO (Contemplazione)

E’ il momento in cui stiamo davanti a Dio, rivoliamo a Lui il nostro sguardo e Gli trasmettiamo tutto il nostro Amore.

Dopo alcuni minuti di silenzio si leggono le preghiere che i ragazzi hanno scritto.

ANCORA UN ANNO... è il tempo che abbiamo a disposizione per dare nuovi frutti e far sbocciare una nuova vita in noi e negli altri assumendo lo stile paziente di Dio.